

Su questo appunto io richiamo in ispecial modo l'attenzione dell'onorevole ministro; e siccome non voglio meritarmi l'accusa che io qui, in questo recinto, che dovrebbe essere sacro alle economie, mi faccia promotore di nuove spese; lo prego di dirmi, se non creda di stabilire una somma come possibile e futuro incoraggiamento ai coltivatori e produttori di tabacco; e di dichiarare solennemente e lealmente che cotesti operosi produttori non saranno danneggiati, molestati, come lo sono stati finora, o, quanto meno, non saranno impediti nella libera e faticosa industria che esercitano.

Boselli, relatore. Ci sono 100,000 lire nel capitolo precedente.

Trinchera. Bene sta; e la ragione improvvisa per cui prendo parte impreparato a questa discussione, dovrebbe provare all'onorevole Boselli come non inutilmente io richieda dal ministro tali dichiarazioni, le quali, mentre riusciranno di conforto ai nostri produttori di tabacco, agevoleranno la votazione favorevole su questo capitolo del bilancio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Trompeo.

Trompeo. Comincerò dal dire all'onorevole Gabelli che io non ho fatto una questione di merito, ma una questione di sede.

Se la legge in forza della quale è stato iscritto il presente capitolo è difettosa, la si corregga, la si abrogli, ma nelle forme dovute.

Non posso poi convenire nella teoria di ordine costituzionale dell'onorevole Lazzaro, secondo la quale con un semplice capitolo di bilancio si possono abrogare leggi speciali, poichè, adottando simile teoria, a parer mio, non si avrebbe più alcuna stabilità legislativa. Ma, prescindendo da ciò, siccome votando la conservazione di questo capitolo ottengo lo scopo medesimo, così io non insisto nella questione pregiudiziale che ho proposto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. A me pareva di avere sufficientemente risposto alle importanti osservazioni dell'onorevole Balsamo; ad ogni modo, ripeto ora più chiaramente, e con maggior precisione, quale sia l'intendimento del Governo per ciò che riguarda la coltivazione dei tabacchi.

Noi intendiamo di promuovere la coltivazione dei tabacchi indigeni per due vie. La prima è quella di fare direttamente a spese del Governo delle coltivazioni sperimentali. Queste coltivazioni

sperimentali, che sono già incominciate, e di cui faremo due saggi l'anno prossimo, l'uno nell'Italia meridionale e l'altro nell'Italia centrale, daranno luogo ad osservazioni ed a studii che saranno comunicate ai Comizi agrari, e formeranno argomento di pubblicazioni e di monografie speciali.

L'altra via è quella dei premi d'incoraggiamento ai migliori coltivatori; ed è perciò che nel capitolo 86, che con mio compiacimento la Camera ha votato senza difficoltà e senza discussione, noi proponemmo una spesa di 100,000 lire per coltivazioni dirette sperimentali e premi d'incoraggiamento ai coltivatori.

Sicchè il desiderio degli onorevoli Balsamo e Trinchera è già soddisfatto.

L'onorevole Balsamo è entrato poi in una discussione tecnica che ho seguito con molta attenzione; ma non gli ho risposto, perchè non sono tecnico, e solo potrò, come è debito mio, far tener conto delle sue osservazioni.

Egli non vuole che s'introduca nulla di artificiale nella confezione di tabacchi, alludendo forse a' processi chimici, con cui si fa acquistare la combustibilità o si comunica l'aroma a tabacchi che ne fossero privi. Ora le ricerche sperimentali sono appunto dirette allo scopo di sviluppare con buoni metodi le forze e le qualità naturali, se si tratta di coltivazione, e di trarne il maggiore partito possibile, se trattasi di confezione.

Ma non è questo il luogo nè il momento di fare una discussione tecnica, nè io sarei in grado di farla; onde mi limito a pregare l'onorevole Balsamo di essere certo che l'amministrazione si occupa molto vivamente di questo problema, perchè la soluzione di esso giova non solo alla prosperità agraria di alcune contrade, ma anche all'interesse finanziario dello Stato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Borgatta.

Borgatta. Io ringrazio il mio amico Boselli delle dichiarazioni benevole che ha fatto intorno alla mia osservazione a nome della Commissione del bilancio.

Essa non mirava ad altro, se non che a rendere più efficace il sindacato parlamentare, mediante una maggiore specializzazione della spesa iscritta in questo capitolo.

Quindi poichè la Commissione del bilancio ha fatto buon viso alla mia osservazione ed il ministro non ha opposto ad essa alcuna difficoltà, io mi attendo di vederla posta in atto.

Boselli, relatore. Per l'anno venturo.

Presidente. Per ora non fa proposta?